

Dal sito <http://www. adesso-online.de>

Le 10 cose da fare a Palermo

di Cristiana Filtri

Ecco le 10 cose da fare quando si è a Palermo. Ma [premetto](#) subito che sarebbero ben più di dieci. Queste che seguono sono però [a mio avviso](#) quelle più caratteristiche. Io stessa [ho avuto la fortuna](#) di vivere un anno in una piccola città in provincia di Palermo, Misilemeri, e di poter assaporare la bellezza della vicina città della Santuzza. E vedrete che una volta andati a Palermo, una parte del vostro cuore rimarrà lì e vorrete tornarci tante altre volte.

1. Centro storico a piedi

[Armatevi](#) di scarpe comode e bottiglietta d'acqua, perché Palermo si gira a piedi. Senza fretta e con molta calma vi stupirete di quanta strada farete. Percorrete tutta via Maqueda dalla Stazione fino a piazza Politeama. Non stiamo a elencare tutto ciò che incontrerete (piazza Pretoria, chiamata anche piazza della Vergogna per via delle sue statue "[svestite](#)", piazza Verdi con il Teatro Massimo) perché una qualsiasi guida su Palermo ve lo dirà.

2. Via dei Calderai

Una via che poche guide menzionerebbero, ma che è imperdibile è via dei [Calderai](#), una traversa, guarda caso di via Maqueda prima di arrivare a piazza Pretoria. Questa caratteristica viuzza pullula di botteghe con svariati oggetti metallici di uso quotidiano, come [pentole](#), [padelle](#) e ovviamente tutto, ma proprio tutto per la [caldaia](#).

3. I quattro mercati

Esperienza [imperdibile](#): fare un giro in uno dei mercati di Palermo. Qui il tempo si è veramente fermato. Niente carrelli, casse con lo scanner o porte che si aprono da sole. Ma solo frutta e verdura cresciuta in una terra baciata dal sole tutto l'anno, profumi [genuini](#) e sapori di una volta, come quelli di panini farciti con le melanzane fritte, crocchette, [panelle](#) e [sfincione](#). Girate per il mercato senza meta, fate una foto al "vridumaro" ([verduriere](#)) o al "carnezziere" ([macellaio](#)). Non stupitevi se i venditori vi [attaccano bottone](#) o se [sbraitano](#)... stanno solo cercando di guadagnare il loro [pane quotidiano](#)!

Per fare questo tuffo nel passato potete scegliere tra la Vucciria (tra Via Roma e Corso Vittorio Emanuele all'altezza dei Quattro Canti), il vicino mercato de Il Capo (lungo via Carini e via Beati Paoli), il caratteristico Ballarò (vicino alla Stazione Centrale, da piazza Casa Professa ai bastioni di corso Tukory verso Porta S. Agata) e Borgo Vecchio (vicino al porto, in corso Scinà, tra piazza Sturzo e piazza Ucciardone) aperto tutta la notte, luogo di ritrovo per gli amanti delle ore piccole.

Un consiglio: evitate di [sfoggiare](#) gioielli o orologi cari e costosi. È meglio non [indurre in tentazione](#) eventuali ladri o [borseggiatori](#). A ogni modo girare per i mercati di Palermo non è più pericoloso che girare in qualsiasi altra parte del mondo.

4. Il Monte della Santuzza

Santa Rosalia, la Santuzza, è la [protettrice](#) di Palermo. Si narra che la giovane ricca e nobile normanna, vissuta a Palermo introno al 1100, lasciò tutto e andò in una grotta sul Monte Pellegrino per condurre una vita di contemplazione e preghiera. Molti secoli dopo, nel 1623, mentre a Palermo era scoppiata la peste apparve in sogno a un [cacciatore](#) e gli disse di andare a prendere i resti delle sue ossa nella caverna e di portarli in giro per le strade. La peste, miracolosamente, smise di decimare la popolazione palermitana. Da allora, il 15 luglio, ogni anno si ripete questa processione, chiamata Il festino. Se si è a Palermo non si può non andare sul Monte Pellegrino, tra l'altro riserva naturale dal 1994, visitare il Santuario e godere della vista su Palermo.

5. Palermo vista da Baida e Monreale

Baida è una [collina](#) di Palermo. Da qui si gode di una vista stupenda sulla città. Inoltre è il luogo ideale per ricaricarsi e sfuggire alla calura estiva. La Diocesi di Palermo ha qui un ex convento benedettino adibito a casa di accoglienza (Casa diocesana Oasi Baida, Piazza Baida 1, 90136 Palermo, tel. e fax 0039-091-223893 casadiocesana@diocesipa.it, www.arcidiocesi.palermo.it) e gestito dalle simpatiche e gioiose [monache](#) dell'Istituto

religioso Suore del Bell'Amore (www.suorebellamore.it).

Anche da Monreale si ha una splendida vista sulla Conca d'Oro. Così come stupendo è ammirare il Cristo Pantocratore che si trova nel Duomo di Monreale.

6. Catacombe dei cappuccini

In piazza Cappuccini 1 c'è un convento dei Cappuccini. Sotto il convento, nelle catacombe, vi sono più di 8000 scheletri e corpi mummificati, sepolti tra il 1599 e il 1880.

7. Misilmeri, il villaggio dell'Emiro

Per avere un'idea della vita fuori Palermo vale la pena fare un giro a Misilmeri. Questa cittadina ha origine arabe, come testimoniano le rovine del Castello di "Menzel - El - Emir", (il villaggio dell'Emiro) costruito per volere dell'Emiro Giafar II. Misilmeri si raggiunge comodamente con un bus che parte dietro alla Stazione Centrale. Un consiglio: se ce la fate cercate di andarci verso mezzogiorno. Se siete fortunati potrebbe passare in quel momento il [garzone](#) che dirà alta voce "pani" e dai balconi vedrete calare tanti [cestini](#). A seconda degli euro che il garzone vi troverà metterà la quantità di pane corrispondente e [appena sfornato](#).

8. Gelato nella brioche

Immane. La colazione con la brioche (briosca) riempita di gelato. Ottima quella nella di "Ciccio" vicino alla stazione (Corso dei Mille angolo via Paolo Balsamo). Altra prelibatezza da non perdere e tipica di Palermo è il gelato al melone ovvero all'anguria. Un vero toccasana quando c'è troppo caldo!

9. Museo dei Pupi

Al Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino (Piazzetta Niscemi 5, tel.: 0039-091-328060, www.museomarionettepalermo.it) si possono ammirare più di duemila pezzi, dai pupi siciliani alle marionette indonesiane. Ottimo per tornare bambini.

10. Mondello

È la spiaggia dei palermitani che a inizio secolo era una [palude](#). Fu un nobile, il principe Francesco Lanza di Scalea che ebbe l'idea di bonificare la palude e trasformarla così in quella magnifica spiaggia distesa tra il Monte Pellegrino e Monte Gallo che prende il nome di Mondello. Da quel periodo in poi diversi nobili di Palermo si fecero costruire villini in stile liberty per la villeggiatura. Da vedere è lo stabilimento balneare costruito agli inizi del '900. Se siete appassionati di Windsurf sappiate che nelle prime due settimane di maggio proprio a Mondello [si svolge](#) il Windsurf World Festival (www.wwfestival.com).